



COMUNE DI CREMA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2017/00002 di Reg.

Seduta del 26/01/2017

N. Prog.

OGGETTO: REPLICA DELLA GIUNTA- DICHIARAZIONE DI VOTO - VOTAZIONE
EMENDAMENTI BILANCIO 2017-2019

L'anno 2017, il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 15:00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco **BONALDI STEFANIA**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE	A
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO	
05.	SEVERGNINI LIVIA	17.	BERETTA SIMONE	
06.	CASO TERESA	18.	ANCOROTTI RENATO	A
07.	MOMBELLI PIETRO	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	Ag
08.	ROSSI GIANANTONIO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	Ag
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	Ag
11.	STANGHELLINI RENATO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	PILONI LUCIA	24.	TORAZZI ALBERTO	A

e pertanto complessivamente presenti n. 19 e assenti n. 6 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Mombelli Pietro

2) Guerini Sebastiano

3) di Feo Christian

Dopo l'appello nominale fatto dal Vice Segretario Maurizio Redondi, il Presidente Vincenzo Cappelli giustifica l'assenza dei Consiglieri Boldi e Zanibelli.

Propone la nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Mombelli, Guerini Sebastiano, di Feo.

La votazione è favorevole unanime.

Adesso do la parola all'Assessore Galmozzi per una replica alla discussione intervenuta la settimana scorsa. Poi ci sarà la replica dell'Assessore Saltini e del Sindaco.

Assessore Attilio Galmozzi

In realtà rispetto alle sollecitazioni che sono arrivate sulle mie deleghe in particolare dalla Consigliera Zanibelli, credo che questa Amministrazione in generale abbia dimostrato di aver fatto degli investimenti non di poco conto sull'edilizia scolastica e sulla scuola in generale, vedi Iside Franceschini, le Vailati. Se si vuole dire che non c'era bisogno di un risanamento strutturale delle Vailati, possiamo dirlo però credo che il lavoro sia stato apprezzato da tutti, in primis dai ragazzi e dalle famiglie che ne usufruiscono. Curtatone e Montanara con tutti i lavori di rifacimento e di stabilizzazione antisismica. E' a bilancio la copertura, finalmente, della scuola Braguti per via di infiltrazioni che ormai affliggono l'edificio da almeno un ventennio e quest'anno con grandissima probabilità riusciremo a stabilizzare.

Credo che gli investimenti, sia strutturali, coordinati ovviamente con l'Assessore Bergamaschi che ha la delega, sia investimenti in termini di maggior trasferimento a istituti comprensivi, che sono sotto gli occhi di tutti perché credo che e i documenti parlino da soli, abbiano dimostrato che l'atteggiamento verso il mondo della scuola in generale, non solo strutturale in termini di muri, ma in termini anche di contenuto, sia stato fatto con coerenza e soprattutto con grande attenzione a quelle che erano le situazioni più delicate.

Sul tema del lavoro non ripeto l'intervento che condivido in toto del Consigliere Dante Verdelli perché ha ripercorso in maniera puntuale e precisa tutta la cronistoria delle documentate iniziative che questa Amministrazione ha preso.

Direi che sullo sportello lavoro ormai è questione di pochi giorni, poche settimane, e siamo pronti a partire. Non vedo la consigliera Zanibelli, non c'è, però mi pare che il suo emendamento sia ampiamente superato come da relazione del Consigliere Verdelli.

Sul tema dell'Università questa Amministrazione ha tenuto aperto, come del resto quella precedente, perché non dobbiamo metterci per forza le etichette, ma anche questa Amministrazione ha tenuto aperto un discorso assolutamente costruttivo e proficuo con l'Università degli Studi di Milano, andando a rinnovare una convenzione pluriennale che, se non ricordo male scade nel 2020, riconfermando i corsi in essere, proponendo dei corsi di aggiornamento che hanno avuto un buon successo, non ultima l'iniziativa, mi dispiace correggere l'ex Assessore Zanibelli, ma su iniziativa del Consigliere Malvezzi (non c'è un tavolo con la Regione Lombardia) che è sicuramente espressione della maggioranza che governa l'amministrazione regionale, per uno sbocco che riguarda tutta la filiera cosmetica lo stiamo approfondendo. L'amministrazione è in stretto contatto da anni, e anche in queste settimane quando l'iniziativa del Consigliere Malvezzi è stata resa pubblica, per lavorare affinché il Polo Universitario possa arricchirsi di un'ulteriore offerta formativa. Il tema strutturale è sul tavolo e su questo non ci siamo mai tirati indietro. Abbiamo con la Provincia approfondito alcune questioni tecniche. Sicuramente un lavoro di manutenzione importante a quell'ala che attualmente non è usufruibile va affrontata, però noi crediamo che sul tavolo ci siano tutte le condizioni perché si possa arrivare con i tempi tecnici, che non dipendono da noi, a una soluzione che possa riconsegnare alla città e al territorio uno stabile maggiormente accogliente ma, soprattutto in prospettiva di sviluppo, possa dare gli spazi per accogliere quanto di nuovo sicuramente la cosmetica rappresenta, cioè un ramo molto importante.

Credo che l'Università debba essere certamente legata al territorio ma il messaggio che veicola non deve essere esclusivamente legato a un territorio, ma deve essere appunto universale. Detto questo ci dobbiamo sicuramente attrezzare per cogliere l'opportunità della cosmesi ma per guardare anche ad altri ambiti che

non racchiudano l'impegno esclusivamente al tema della cosmesi. Qui molto dipende dalle imprese. Qualcuna ha dimostrato molto interesse, altre l'hanno accolta in maniera molto più fredda per cui chiaramente ci sono delle sensibilità diverse, però indubbiamente è un tema sul tavolo che va affrontato perché quando si rilancia un polo è chiaro che si mette in moto un meccanismo virtuoso che poi potrebbe portare anche altro sul territorio che non è esclusivamente la cosmetica ma che sicuramente possa funzionare da volano.

Io, Presidente, mi fermo qua perché non ho il dono della sintesi e potrei andare avanti ore.

Assessore Morena Saltini

Vorrei fare alcune precisazioni che nascono in particolar modo da sollecitazioni della consigliera Zanibelli, che oggi non c'è, però avrà modo di prenderne atto se riterrà il caso.

Rispondo come Assessore allo sviluppo del territorio, considerato che i rilievi attengono al tema della tangenzialina, al progetto Cina, al sostegno alle imprese e al Made in Crema. Tutto quindi è tutto chiaramente, a detta della consigliera Zanibelli, negativo. Un record!

Due parole solo sulla tangenzialina. Ricordo che l'Amministrazione precedente, la Provincia stessa, non aveva fatto nulla, mentre l'Assessore Piloni si è attivato con molteplici incontri per rimuovere delle problematiche non certamente dipendenti dall'Amministrazione comunale. Comunque il riferimento alla tangenzialina che cito è perché è stato contrapposto dalla consigliera Zanibelli all'azione di sviluppo territoriale delle attività produttive in relazione agli scambi con l'estero, in particolare con la Cina.

Colgo quindi l'occasione per un aggiornamento pubblico in merito a questa azione di valorizzazione di scambi tra la città di Crema con Nanning. Da un lato questa valorizzazione attraverso l'attivazione di un servizio di sviluppo delle relazioni commerciali, appunto tra le aziende italiane e potenziali clienti cinesi, e dall'altro l'attivazione di una location dedicata, quella che abbiamo chiamato centro culturale italiano business center, dove verranno organizzati periodicamente degli eventi con l'obiettivo di business attraverso anche la cultura.

Il progetto, che se ne dica, sta proseguendo e sta riscontrando anche un grande interesse. Questa è sicuramente una grande sfida rivolta alle aziende che mai come in questo periodo storico hanno la necessità di valutare mercati nuovi. Quindi una grande opportunità. L'Amministrazione sta cercando quindi di agevolare la costruzione di questa opportunità con l'aiuto di Reindustria. Tra parentesi, qua un inciso voluto è che anche sulla questione Reindustria questa amministrazione ha sostenuto fortemente la posizione e il consolidamento di questa realtà perché ritiene che l'Agenzia di Sviluppo abbia e possa consentire un grande sviluppo appunto per il territorio.

Quindi su questa posizione si sta lavorando e direi che si sta lavorando davvero tanto. Il progetto ha trovato condivisione, tanto da aver già individuato più sponsor per l'allestimento del Centro, sia per quanto riguarda le finiture Italian style dell'immobile messo a disposizione dal Comune di Nanning, sia per l'arredamento della zona commerciale e dell'area food, che prevede un coffee shop e piccola ristorazione. Quindi investitori interessati perché credono nell'opportunità.

Si sono individuate addirittura proposte di gestione diretta dell'attività. Mi dispiace che la Consigliera Zanibelli riduca la portata del progetto all'Expo Garden 2018, che è quell'azione che era stata riportata e citata nel DUP che già di per sé è un grande progetto che probabilmente però non conosce e che è comunque solo una delle tante azioni che potrebbero vedere interessate le aziende cremasche in primis e cremonesi. Ma già per quella sono in corso delle trattative per un'interessante commessa da parte degli organizzatori di Nanning per la progettazione di un'area verde di 1.500 metri quadri che vedrà appunto, in occasione di Expo Garden 2018, la creazione permanente di un giardino all'italiana con firma Crema.

Si lavora quindi, in silenzio, forse troppo perché appunto forse non siamo stati abbastanza bravi nel dar comunicazione a tante azioni che si stanno promuovendo, ma questo è stato fatto appunto in un'ottica di un lavoro sottotraccia, tranquillo, senza passerelle, con lo stile che da sempre ha contraddistinto questa Amministrazione. Quindi incontri su incontri per costruire un servizio filtrato e agevolato da relazioni istituzionali di cui potranno usufruire tutte le aziende interessate.

Sostegno alle imprese. Ricordo che in merito alle agevolazioni alle nuove imprese produttive abbiamo applicato l'agevolazione massima concessa dalla normativa, quindi azzeramento IMU e TASI. In effetti riconosco che i beneficiari sono pochissimi, ma perché in questo periodo gli imprenditori che investono in immobili non sono molti, ma ricordo che gli strumenti di agevolazione fiscale da parte del Comune oggettivamente sono questi: IMU, TASI e TARI e per queste abbiamo, ripeto, concesso le massime agevolazioni abbattendo le prime e riducendo al massimo la TARI.

Ricordo allo stesso tempo che la tassazione più gravosa relativa alla proprietà degli immobili artigianali ed industriali, e mi riferisco all'IMU, ne beneficia lo Stato centrale che incassa il 7,6 per mille. Per il resto è TASI, quindi partecipazione ai servizi collettivi.

Abbiamo quindi in un'ottica di sostegno alle imprese cercato di dare delle risposte andando incontro anche alle richieste delle associazioni di categoria in merito a snellimento delle procedure, a un'ottimizzazione anche dei pagamenti dei rifiuti speciali, che era un tema che ci era stato posto, andando a verificare il calcolo anche delle metrature, così come abbiamo fatto per l'imposta della pubblicità, un'imposta odiata e odiosa mi permetto di dire, intervenendo laddove possibile per la competenza comunale.

Un'attenzione anche nel servizio di fiscalità locale a sostegno delle imprese, come vedremo anche nel regolamento che verrà sottoposto a questo Consiglio nel prossimo punto all'ordine del giorno, chiedendo appunto in questa seduta l'approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di notifica di ingiunzione di pagamento, dove l'amministrazione propone di dare le migliori opportunità ai soggetti che intendono procedere alla definizione agevolata.

Made in Crema. Un progetto che ormai conosciamo un po' tutti, rivolto ai produttori locali, un'opportunità di visibilità aggiuntiva ed alternativa per queste imprese, attraverso un marchio collettivo, un marchio che esprime identità territoriale con le proprie eccellenze e tipicità. E' un progetto di marketing territoriale con grande potenzialità, rivolto alle aziende e alle associazioni di categoria che potrebbero sicuramente contribuire a potenziarlo. Quindi l'Amministrazione ha dato uno strumento importante che adesso sono le imprese e ripeto le associazioni di categoria che hanno la possibilità di potenziarlo.

Non ci crederà la Consiglieria Zanibelli, ma il bellissimo box in piazza Duomo che lei ha citato e condivido solo su questo, sul bellissimo, oltre ad aver ricevuto l'apprezzamento dei cremaschi e dei visitatori nel periodo natalizio, è stato il lancio per l'inserimento dei prodotti in Ipercoop, assicuro un'operazione non banale per i piccoli imprenditori che difficilmente riescono a entrare nella grande distribuzione. E ora anche la possibilità di entrare in altri ipermercati, sempre tramite Coop, operazione sicuramente non disdegnata dai nostri produttori.

Con riferimento all'ironia della Consiglieria Zanibelli sul canale Ipercoop, e sempre parlando di lavoro silenzioso, riferisco che il Made in Crema sta entrando anche in mercati esteri della grande distribuzione. E' infatti di questi giorni la trattativa con supermercati tedeschi, questo grazie ai contatti creati col marchio collettivo.

Per concludere, riferito invece alla continua sottolineatura di mancanza di strategia, è con grande soddisfazione che nella prima Giunta del gennaio 2017 è stato deliberato un accordo con la Camera di Commercio per l'attivazione, la gestione, l'organizzazione delle attività di promozione e dei servizi di accoglienza turistica della città di Crema e del territorio cremasco in un modo integrato e sinergico con le iniziative attuate sul territorio provinciale.

Anche queste sicuramente sono azioni che si possono definire di sviluppo territoriale, dove tutte le azioni di promozione e di attrattività messe in campo in questi anni dalla nostra Amministrazione, con esperienza Expo, Crema Città europea dello sport, Extraordinary Crema con gli itinerari turistici proposti, verranno messi a sistema dove troveranno potenziamento certo.

Tematiche mai affrontate dalle precedenti Amministrazioni ma una sfida invece colta dalla nostra, che chi proseguirà troverà ben impostata.

Ho concluso. Grazie.

Sindaco Stefania Bonaldi

Buon pomeriggio ai consiglieri. Anch'io alcune battute tenendo conto che, come era comprensibile, più che legittimo, il dibattito in questa sede di tre giorni fa ha toccato e ha usato dei toni diciamo più di tipo politico che non prettamente tecnici

legati ad un bilancio di previsione. Del resto era anche comprensibile dato che si tratta dell'ultimo bilancio di previsione della nostra Amministrazione. Quindi lo stesso taglio di tipo politico vorrei impiegarlo per alcune puntualizzazioni che mi paiono doverose. Partirei proprio da questo.

Credo che la nostra Amministrazione abbia ereditato quattro grossi problemi dei quali si è fatta carico. Li elenco e poi vediamo di esporre alcune considerazioni. Le quattro grosse problematiche ricevute in eredità sono: il tribunale, la Charis, l'Università e il debito delle partecipate. Siccome molto del dibattito si è articolato su questi temi, vorrei spiegare perché credo che si debba rapportare ai fatti e non alle opinioni quando trattiamo di questi argomenti.

Partiamo pure dal Tribunale. E' stato un cavallo di battaglia dell'intervento del Consigliere Arpini. Partirei dai fatti. Vorrei ricordare al Consigliere Arpini che la legge delega di riforma della geografia giudiziaria era del 2011 e che il Decreto 157, con il quale è stata riformata la geografia giudiziaria dell'intero Paese, non della provincia di Cremona, è del 7 settembre 2012, ebbene 90 giorni dopo l'insediamento della sottoscritta. Per onore del vero dobbiamo ricordare che quel decreto prevedeva la soppressione di 31 tribunali e Procure della Repubblica, di 220 sezioni staccate di tribunale, di 667 uffici di Giudice di pace. Quindi stiamo parlando di un provvedimento di un tenore nazionale e capisco benissimo la dialettica politica però è anche ora di finirla di raccontare frottole ai cittadini perché di questo si tratta. Dico che è una bufala quando qualcuno in questa sede afferma che insediare un prest nello stabile dell'ex Tribunale significa compromettere il servizio giustizia a Crema. Dico che è una bufala e lo continuo a dire perché chiedo di che cosa stiamo parlando dal momento che non c'è un servizio giustizia a Crema. Ma aggiungo di più. E' all'ordine del giorno che si sta profilando una seconda riforma della giustizia della geografia giudiziaria. Quali sono i pilastri di questa seconda riforma? Coinvolgere le Corti d'appello e la Procura generale, ovvero allargare in qualche modo la cerchia dei provvedimenti e delle possibili soppressioni, abbandonare la regola dei tre tribunali ogni Corte d'Appello, che invece era stata salvaguardata nel primo provvedimento, rimuovere il divieto di soppressione di tribunali con sede in capoluoghi di provincia. Vale a dire che anche i tribunali capoluogo di provincia non sono più sicuri, mentre lo erano nella prima misura. Allora io ribadisco, capisco la dialettica ma fino a un certo punto. Non si può impostare una dialettica mistificando la realtà come ho sentito in questa sede e quindi questo ci tengo a dirlo. La nostra amministrazione, ma mi auguro perché devo anche ammettere che non ho sentito voci univoche su questo tema, ho sentito anche appunto voci distoniche anche nelle minoranze, quindi mi auguro che il tema della possibilità di sostenere il progetto presentato dall'ASST per rifunzionalizzare quell'immobile, altrimenti destinato a rimanere qual è, perché è verissimo che ha un valore di 4 milioni e mezzo dell'UTE, ma sfido chiunque a trovare un possibile compratore, e poi per farci cosa? Un supermercato? Faccio questa domanda provocatoriamente, quindi immaginare di poter destinare al servizio salute, quindi ai cittadini Cremaschi e al loro diritto a servizi socio sanitari ancora più completi, è un beneficio per la collettività, non per l'ospedale in sé. Quindi mi auguro sinceramente, ma sono anche convinta, che anche voci di minoranza, perché questo è un progetto che riguarda la città e non riguarda chi governa in questo momento la città, sostengono questa progettualità. Questa comunque era una prima eredità, perché mi permetto di dire che se si è arrivati dopo 90 giorni dal nostro insediamento a sopprimere il tribunale di Crema forse qualche responsabilità precedente c'è, invece sembra sempre che è arrivato il Sindaco Bonaldi e abbiamo perso il tribunale. Questa intanto è una voce che viene lanciata, si lascia a sedimentare e ci si bea se poi qualche cittadino parla e ripete in modo pedissequo, però non è questo il modo per fare politica a mio avviso.

In caso contrario il rischio è che l'immobile resti un bello scheletro vuoto come quello della Charis, come la scuola detta scuola di CL, seconda grossa eredità che abbiamo ricevuto in regalo da chi ci ha preceduto. Non si può citare il campus di Via Libero Comune dicendo che l'abbiamo bloccato, senza ricordare la motivazione per cui abbiamo bloccato il campus perché anche questa non è buona fede nel ricostruire i fatti. Certo che ci siamo interrogati, abbiamo ritenuto fosse doveroso interrogarci se ci fosse la possibilità, una volta che si sono manifestati i fatti che hanno bloccato la realizzazione della scuola della Charis, di reinventare là il campus. Era doveroso secondo me da parte dell'amministrazione, però credo che sul tema Charis si debbano aggiungere almeno due importanti notizie e sono fatti, non sono opinioni. Il primo fatto è che la Procura della Repubblica presso la

Corte dei Conti ha chiesto di acquisire il fascicolo di tutta questa partita. Abbiamo doviziosamente prodotto il fascicolo, siamo assolutamente sereni, convinti che la gestione della nostra amministrazione non abbia nessun tipo di opacità, ma riteniamo che sia giusto, anzi doveroso, che la Procura della Repubblica faccia tutte le sue valutazioni rispetto a questa situazione. Quindi questo è un primo elemento di conoscenza che è giusto che sia di dominio comune.

Il secondo elemento di conoscenza che è di dominio comune è che la Regione pedissequamente continua a trattenere somme. Abbiamo superato i 700.000 euro di trattenute e devo ammettere che una riunione che è avvenuta circa un anno fa con tutti i Capigruppo e i Consiglieri regionali per sensibilizzare i consiglieri regionali e per il loro tramite la Regione rispetto al tema, non ha portato ad alcun tipo di risultato. Ma dico anche che non ha portato proprio a nulla, ad un incontro, ad una lettera, ad una mail che questa Amministrazione può avere ricevuto che abbia attestato un minimo interessamento rispetto a questa vicenda e questo a mio avviso è grave. Io ho toccato con mano la buona fede dei Capigruppo anche di minoranza in quella riunione, però devo dirvi con altrettanta franchezza che non ho rinvenuto alcun impegno da parte dei consiglieri regionali, fatto salvo l'impegno del Consigliere Alloni, però sapete bene che effettivamente, essendo in minoranza, non può muovere grandi leve all'interno della Regione Lombardia. Questo è un dispiacere perché eravamo assolutamente e siamo tuttora solidali nel ritenere completamente sbagliate le pretese della Regione nei confronti del nostro Comune.

Terzo tema, l'altra eredità: l'Università. E' già stato toccato da entrambi gli interventi che mi hanno preceduto. Io vorrei anche qui ricordare un fatto. Credo sia il caso di ricordare che la convenzione che ha decretato la permanenza dell'ateneo milanese per altri cinque anni, cioè fino a settembre 2020 a Crema, è stata facilitata ed è stata sottoscritta dalla nostra Amministrazione. Si è lavorato e si sta lavorando. L'hanno attestato l'Assessore Galmozzi e anche l'Assessore Saltini.

Si è lavorato sul tema dell'agricoltura, si sta lavorando sul tema della cosmesi. Va benissimo il contributo di tutti: se il Consigliere Malvezzi vuole portare acqua al mulino del corso della cosmesi, va bene, purché anche in questo caso non si dica che si sta agendo in supplenza dell'Amministrazione del Comune di Crema, come se qui stessimo dormendo all'umido o in antagonismo con il Comune di Crema. Va benissimo portare acqua al mulino e benissimo che vengano proposte e impegno anche dal consigliere regionale Malvezzi. E' stato citato, era una presenza subliminale perché si parlava di questo corso di cosmesi. Benissimo le iniziative, ma non è che noi abbiamo dormito all'umido, non è che ci siamo svegliati adesso a parlare di cosmesi, tant'è che il tema dell'agricoltura e quello della cosmesi erano ben presenti in quel progetto che abbiamo insieme costruito e prodotto al Rettore Vago quando si è trattato della università.

Aggiungo un elemento sul quale anche qui vorrei che in modo bipartisan ci sentissimo corresponsabili. C'è il tema grande come una casa della proprietà della Provincia di metà dello stabile e finché non risolviamo questo tema, perché la provincia non intende pagare le manutenzioni, non se ne fa carico, finché non risolviamo questo tema, rimarremo sempre in una situazione di ibrido. La mia proposta è che il territorio se ne faccia carico e si possa investire su SCRP che possa in qualche modo subentrare nella quota di proprietà della Provincia perché questo significherebbe che non solo il Comune di Crema, ma un intero territorio che è quello del nostro comprensorio, finalmente sposa la causa dell'università e se ne fa carico in modo pieno. E' una proposta che mi sentirò di fare ai sindaci ma che davvero mi piacerebbe fosse supportata in modo bipartisan perché anche in questo caso, come per l'ospedale, come per i servizi generali, non stiamo parlando di risultati che sono ascrivibili a una Amministrazione, ma sono risultati o non sono risultati per un intero territorio, per un'intera comunità. Quindi davvero anche su questo tema un po' di chiarezza e di onestà intellettuale.

Da ultimo la situazione delle partecipate. Abbiamo detto più volte che questa Amministrazione si è spesa per un percorso che ha condotto a razionalizzare il comparto delle nostre partecipazioni, in particolare sui servizi di SCS Servizi Locali. Mi sento di dire che siamo stati tutti attori perché questo Consiglio ripetutamente è stato investito delle varie tappe che hanno condotto a ricollocare la gestione. Devo ammettere che molto spesso questo Consiglio, con una maggioranza ben più ampia di quella che era ascrivibile alla sola maggioranza che amministra la città, ha approvato. Qualcuno, come dice quel proverbio, anziché guardare la luna guarda il dito e guarda il dito additando i costi legali di alcuni ricorsi.

Non c'è la Consigliera Zanibelli, mi sento però di dire che innanzitutto i ricorsi ci sono quando fai le gare. Sono stati anni eccezionali nei quali si sono messe in fila gare di grande significato, di grandissima appetibilità, in un contesto storico nel quale di gare ce ne sono poche e i ricorsi sono all'ordine del giorno. Però io, quasi con un paradosso, dico che le spese per appaltare i servizi, quindi di consulenza, e le spese per difenderci sono nel lungo termine da considerarsi né più né meno che degli investimenti, investimenti che abbiamo fatto per ricollocare comunque la gestione di questi servizi. Vorrei anche ricordare che cosa significa, fatti, non opinioni, zero tagli di posti di lavoro. Questo lo dico anche agli amici di Rifondazione perché quando parliamo di queste operazioni vorrei che fosse riconosciuto, pur nella lontananza rispetto al percorso, però un dato di fondo non si è cancellato un posto di lavoro. Questo era una premessa ed è stata rispettata. Ricollocato il teleriscaldamento con impegni per 20 milioni di euro e lettere di patronage, quindi garanzie anche del Comune di Crema sugli investimenti, ricollocati i famosi 8 milioni che ogni tanto chiamiamo debiti, ogni tanto chiamiamo impegni, però erano comunque soldi che bisognava pagare, erano legati agli investimenti passati, ma che appesantivano necessariamente le casse delle nostre società partecipate, ottenuti investimenti per 6 milioni di euro sul patrimonio pubblico con queste ricollocazioni. Allora questo è un risultato ed è il risultato dell'operazione che questa amministrazione ha fatto sulle società partecipate. Cercare di sminuirlo, di ridicolizzarlo, di banalizzarlo, mettendo in luce che l'effetto collaterale, ma quasi come fosse l'effetto, sono i costi legali mi pare davvero una lettura che in qualche modo vuole orientare la visione di chi dovrebbe invece avere uno sguardo di insieme.

Io ho finito. Ho voluto concentrarmi solo su questi quattro temi perché sono quelli che mi pare siano emersi con maggiore decisione, in alcuni casi davvero con maggiore anche aggressività da parte di alcuni Consiglieri e quindi ci tenevo a dare questo tipo di riscontri. Dopodiché ascoltiamo le dichiarazioni di voto. Grazie.

Il Consigliere Simone Beretta parla fuori microfono.

Presidente. La sua proposta di portare da 6 a 10 minuti l'intervento mi trova perfettamente d'accordo. Cioè l'intervento di dichiarazione sull'emendamento è di 10 minuti. Poi dopo ci sarà la votazione finale perché non sappiamo come vanno le votazioni degli emendamenti.

Allora c'è una proposta da parte della minoranza o comunque di un rappresentante della minoranza, del Consigliere Beretta. Sentiamo anche qualcuno della maggioranza se può andar bene questa proposta. Ditelo ufficialmente perché deve essere registrato.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Accettiamo la proposta e facciamo quindi una dichiarazione complessiva sia sugli emendamenti che sull'impianto del bilancio.

Presidente. C'è qualcuno contrario? No, allora procediamo quindi con la dichiarazione di voto. Il tempo destinato è di dieci minuti.

Normalmente sulle dichiarazioni di voto di bilancio c'è un progressivo intervento in base al numero dei rappresentati come Consiglieri all'interno del Consiglio comunale.

Quindi i rappresentati singoli possono già intervenire. Questa è prassi. Invito loro a intervenire. Singoli ci sono i consiglieri Della Frera e Agazzi.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Io intervengo semplicemente sulla base dei contenuti che nella sua replica ha portato in questa sede il Sindaco. Un tema è quello trito e ritrito, cioè lei non riesce in ogni momento dell'anno a non piazzarci il tema della Fondazione Charis. E' il suo cavallo di battaglia per tutte le campagne elettorali che si trova ad affrontare, poi lo presenta a modo suo. Bisognerà, lo dico al candidato Sindaco, fare chiarezza su questo tema una volta per tutte e evidenziare le responsabilità che sono assolutamente trasversali su tutta quella partita, perché io sono un consigliere di abbastanza lungo corso mi ricordo davvero che fu assunta una delibera dal Consiglio Comunale, uno degli ultimi Consigli Comunali dell'amministrazione Ceravolo, e c'era un certo sacerdote seduto tra i banchi riservati al pubblico che controllava non la minoranza di allora ma la Giunta di

Claudio Ceravolo che assumeva un certo tipo di delibera.

Poi per quanto riguarda la questione della vostra sollecitudine rispetto al fatto che nell'area dell'incompiuta scuola della Fondazione Charis dovesse necessariamente trasmigrare quel polo scolastico previsto a San Bartolomeo, sappiamo tutti che non era animato da un grande interesse questa vostra strategia per la scuola in sé, ma dovevano scattare una serie di volumetrie per qualche tipo di realtà e di proprietà limitrofa. Per cui voi su questo tema qui siete tutto fuorché delle educande! Siete assolutamente in una condizione di commistione politica e amministrativa con quello che poi è accaduto successivamente, ma dovete chiedere a Claudio Ceravolo, a Agostino Alloni, a tutta una serie di amministratori che sono i vostri progenitori e poi saprete. Ma ne parleremo in campagna elettorale, penso che il candidato Sindaco si farà carico di essere molto chiaro, visto che conosce bene quanto me quella partita, anche meglio di me. Parleremo in campagna elettorale di tutte le responsabilità del centrosinistra e delle proprietà amiche rispetto a quel tipo di realtà.

Il sindaco Bonaldi continua andare su questo tema, dimentica di essere persino stata a Striscia la Notizia, a fare la sua propaganda, e poi pretendere di avere un rapporto costruttivo con la Regione. Ma non l'ha cercato il rapporto costruttivo, ha cercato solo la propaganda e quindi si trova nella condizione che la soluzione di quella partita potrà intervenire più agevolmente solo se questa Giunta passerà la mano e ci sarà una Giunta che avrà un'interlocuzione un attimino più produttiva, meno propagandistica di quella che ha tenuto lei, ripeto, non avendo alcun problema ad andare sulle reti dell'odiato Berlusconi a fare della propaganda e poi a pretendere che il Presidente della Regione Maroni abbia un rapporto costruttivo probabilmente forte anche dei pareri che ha avuto dal suo ufficio legale.

Comunque queste sono le cose che la Bonaldi ripete sempre, in continuazione. Glielie lasciamo dire non avendo argomenti rispetto a quello che ha prodotto, un'Amministrazione che non ha neanche un'opera pubblica significativa che può inaugurare perché ha prodotto assolutamente nulla. Non avendo argomenti deve andare a lucrare sulla scuola di CL, sulla pedofilia, su tutti i suoi temi che sono il suo refrain, come repertorio formulare che di volta in volta sfodera.

Poi c'è la questione del Tribunale. Anche lì, chi più di me può dimenticare che in questa sala consiliare l'avvocato Aiello durante la campagna elettorale convocava la città praticamente, come Presidente dell'Ordine degli Avvocati, e lei se ne andava al mercato di Via Verdi e non partecipava a questo dibattito ad arringare gli ambulanti per via dei grandi sfracelli che sarebbero intervenuti se Agazzi fosse diventato Sindaco e lì gli ambulanti sarebbero stati costretti a trasmigrare nell'area degli ex Stalloni, con la collaborazione di Bordo, di Coti Zelati, di Lino Guerini Rocco, di tutta quella gente lì, che strumentalizzò moltissimo salvo poi adesso arrivare ancora a questo tipo di progettualità che è lì che fa capolino, ma voi non avete neanche la forza di riqualificare gli Stalloni nella direzione che rimproveravate a me e quindi date degli incarichi onerosi per il Comune a qualche professionista amico per studiare ancora questa partita, solo perché non avete la possibilità di decidere perché SEL non è d'accordo, perché Bordo è stato chiarissimo, è andato anche sulla stampa, e quindi siete in difficoltà sostanzialmente anche su quella partita lì.

Fin da allora si è visto quanto a lei signor Sindaco interessava del Tribunale e della Procura della Repubblica, ma poi si è visto successivamente e fino alla fine perché lei ha una sua linea di coerenza. Lei nonostante ciò che è stato approvato da questo Consiglio comunale anche recentemente non è che si è assunta un impegno coerente con il dispositivo della mozione e ha cercato di fare quello che non ha mai fatto, cioè di utilizzare delle relazioni che pure dovrebbe avere perché esprimete il Ministro della Giustizia Andrea Orlando. Avete il vicesegretario del partito che è l'ex sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini. Esprimevate prima Renzi, ora Gentil Renzi. Non dico Pizzetti perché è stato il becchino di quella realtà e quindi da lì non si cava nulla, però avete tutti le relazioni se volete. Invece lei che cosa fa? Ipocritamente subisce il voto unanime con un certo tipo di impegno del Consiglio Comunale e lavora sotterraneamente per tutt'altro tipo di strategia, ben sapendo che il decreto del Governo, Ministro Cancellieri, stabiliva che tutti gli immobili sede di tribunali dismessi (perché c'è stato l'accorpamento della funzione giudicante ad altro tipo di tribunale, quello di Cremona nel caso specifico) ben sapendo che quegli immobili restano (proprio è scritto nel decreto di soppressione) a disposizione dello Stato fino al 2018. Lei invece è ossessionata dalla fregola di trovare una nuova destinazione d'uso per avere la certezza che il Tribunale e la

Procura della Repubblica non riaprono mai a Crema. Io la leggo così e fa bene Tino Arpini a tornare sul tema perché questa è una responsabilità molto sua, totalmente sua e di Pizzetti naturalmente.

Dopodiché, io do atto invece di un impegno vero nel riassetto delle società partecipate. In questo tipo di partita c'è stato l'impegno di questa Amministrazione, ne avevamo parlato appena dopo le elezioni, lei magari non ricorderà, avevamo una coincidenza di valutazione sul fatto che bisognasse sfortire. Lei ha fatto qualcosa, secondo me si poteva fare di più, ma fare qualcosa è sempre meglio che non fare, per cui io qui do positivamente atto di un impegno.

Per quanto riguarda l'Università non sarei particolarmente trionfalistico e ottimista. Per quanto riguarda l'Università io invece sono profondamente preoccupato, ma vedo che non lo sono solo io. Mi è capitato di leggere tutto un dossier, un dibattito, su una blog che è Crema Ascolta, il contributo del professor Giovanni Righini e c'è grande preoccupazione rispetto alla permanenza dell'università a Crema. In Via Celeria hanno realizzato l'Università Statale, un edificio che sarà dedicato all'informatica. Se non ci sono progetti veri, realistici di potenziamento, io non sono ottimista sulla permanenza nel medio-lungo periodo dell'università a Crema, quindi non farei dei trionfalismi.

Chiudo dicendo il mio parere favorevole rispetto agli emendamenti presentati, anche all'emendamento che la Lega presenta tutti gli anni sempre uguale a se stesso. Noi non abbiamo nulla in contrario, però ogni tanto bisognerebbe magari dare un contributo un po' più vario, che dia il segno di una presenza sui temi veri. Ogni tanto bisognerebbe, tuttavia il mio voto è favorevole anche su tutti gli emendamenti e la bocciatura rispetto a questa amministrazione è chiara. E' un'Amministrazione che ha vivacchiato e non ha prodotto nulla.

Consigliere Lucia Piloni (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Faccio la mia dichiarazione di voto. Ve la leggo così sto nei miei dieci minuti.

Purtroppo questo bilancio è il prodotto degli effetti della controriforma liberista degli Enti Locali che ha come obiettivo di mettere in difficoltà chiunque si impegna nel difficile compito di amministrare questo è dovuto, dai giganteschi tagli governativi, ai trasferimenti (oltre 45 miliardi dal 2009 al 2016 in piena continuità fra Berlusconi, Monti, Letta e Renzi) e ad assurdi pareggi di bilancio.

Questi, per noi, è il tentativo di far perdere ogni ruolo ai consigli comunali, che sono espressione delle cittadine e dei cittadini, ed anche di mettere in discussione il ruolo dei Comuni come enti di prossimità più vicini ai bisogni delle popolazioni e dei territori capaci di garantire diritti e servizi a tutte le cittadine ed i cittadini.

Nonostante questo nel bilancio si nota il pregevole impegno su diverse problematiche a noi care.

Mettere un cospicuo budget per quanto riguarda la parte sui servizi sociali.

Dare priorità ai cittadini più deboli e fragili è dare dignità a tutti gli uomini e donne, dando serenità al vivere quotidiano.

Proseguire sulla manutenzione degli edifici scolastici per mettere in sicurezza gli stabili e dare un comfort e necessario ed etico

Così come riqualificare gli spazi pubblici nei vari quartieri ed il patrimonio artistico della città.

Così come la creazione di percorsi ciclo pedonali e la valorizzazione di ambienti naturali

Troviamo che sia dato il giusto peso alla crescita della cultura della città è corretto che sia trasversale a tutte le età. Ma le risorse sono sottodimensionate per un'offerta culturale trasversale ai vari settori: Welfare, diritti, partecipazione, sportello giovani, sociale.

Il progetto ambizioso sulle infrastrutture legate alla libertà di movimento sostenibile attraverso ferro mezzi elettrici o collettivi e bici è un tentativo di dare delle risposte alle richieste di mobilità sostenibile anche se ci sono molte incognite sul finanziamento.

RC su questi aspetti non può che apprezzare l'impegno di questa amministrazione ma

Nel Documento Unico di Programmazione fornitoci vi sono, nella lista di valori che si vuole promuovere affermazioni che in questi anni ci ha visti in netto disaccordo.

Siamo a ribadire la nostra fortissima critica al percorso di privatizzazione ed esternalizzazione delle partecipate che rende vano un reale ruolo di capofila del cremasco da parte del comune di Crema oramai privo del controllo e quindi della capacità di indirizzo delle società che forniscono servizi essenziali alla cittadinanza.

Il tutto dovuto a scelte politiche non condivisibili perseguite da cattivi amministratori messi a gestire queste aziende più per realizzare politiche suicide che per competenze specifiche.

Anche il calcolo prettamente matematico dei minori debiti e maggiori investimenti che questa operazione apporterebbe ci lascia a dir poco perplessi, infatti molti debiti contratti in passato come per esempio sulla piscina restano in capo al comune di Crema e non al nuovo gestore e anche i promessi investimenti spesso si tramutano in mere promesse ancora non sicuri di vedere la luce, come per parcometri, e illuminazione. E vedere società costruite con grandi sacrifici e soldi pubblici, negli scorsi decenni, quasi regalate ai privati, che hanno come primo obiettivo i profitti e non certo, l'economicità e l'attenzione alle esigenze sociali, dimostra che non vi è stata una volontà di gestione pubblica.

E alla voce "Valorizzare e sollecitare la partecipazione e la cittadinanza attiva."

questa affermazione dell'Amministrazione, siamo a chiederci se sia solo una vuota enunciazione di principi o cos'altro.

Noi in più riprese abbiamo infatti sollecitato l'amministrazione ad avviare almeno a livello sperimentale, cominciando da un quartiere, dei percorsi di bilancio partecipativo, peraltro già oggetto di diversi approfondimenti e proposte nelle apposite commissioni comunali.

In 5 anni di mandato, purtroppo, registriamo un nulla di fatto quindi siamo a proporre in modo costruttivo e non come mera enunciazione di vuoti intenti, un reale impegno nel rendere effettivi percorsi di bilancio partecipativo partendo proprio dai già avanzati lavori effettuati dalle commissioni.

Anche l'alienazione degli stabili, per fare cassa, senza prima verificare un loro utilizzo come spazio pubblico, ai fini di creare luoghi di socializzazione, attraverso bandi rivolti alla realizzazione di progetti con fini specifici. Ad esempio la scuola materna non più in uso dei Sabbioni non potrebbe diventare una "casa per le donne"? esperienza diffusa in molte città Italiane, che vede una grande partecipazione di molti cittadini, o una casa della cultura oppure una casa delle associazioni.

Per quanto sopra detto e con le nostre sostanziali differenze siano per approvare questo ultimo bilancio di questa amministrazione che ci ha visti coinvolti con molta sofferenza.

Sugli emendamenti avevo già fatto una nota, comunque voteremo contro gli emendamenti.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ)

Cercherò di essere estremamente rapido perché in realtà questa discussione l'abbiamo già fatta. Il Consigliere Agazzi la volta scorsa non c'era ma in realtà stiamo risentendo cose già sentite.

Sicuramente sono giustificati anche gli assenti, però è difficile non rilevare che la metà della minoranza è assente oggi pomeriggio. Credo che sia un dato politico significativo. Certamente tutti giustificati però cinque su nove sono assenti.

Detto questo, noi non possiamo che rilevare un dato che balza agli occhi di chiunque prenda in mano l'amministrazione di una città come Crema. Le operazioni fatte a livello centrale hanno messo alle corde tutti i bilanci di tutte le Amministrazioni perché gli spazi di manovra, nel corso di questi cinque anni, li abbiamo visti sempre più ridotti. Questo è il dato di fondo. Questo dato di fondo per chi si occupa di welfare e del sociale è evidente anche al di là della pubblica amministrazione, ma forse qui si vede ancora di più. Data questa nuova condizione, qualsiasi amministratore, se si vuole affrontare in maniera razionale la questione, deve domandarsi quali sono le strategie da mettere in atto per poter intervenire. L'efficientamento e l'innovazione sociale probabilmente sono le uniche due risposte possibili.

Questione efficientamento. Le percentuali non me lo ricordo, ma credo che si aggiri intorno al 20% la riduzione del costo del funzionamento in questi cinque anni della macchina comunale. E' certamente un segno di efficientamento il recupero o il tentativo di recupero dell'evaso che vale un milione di euro all'anno, negli ultimi cinque anni. Questi sono due dei molti segni che questa amministrazione ha messo in atto delle azioni concrete di intervento, data questa nuova situazione.

Io sono particolarmente sensibile al tema dell'innovazione sociale del welfare. La nuova forma di organizzazione dei servizi sociali e la coprogettazione vanno esattamente in questa direzione. Poi, anche qua, chiunque provi a studiare, perché ci sono libri e libri e corsi e corsi che parlano di queste cose, le soluzioni messe in

campo non solo a Crema arriva a concludere che poche altre sono le alternative. Questo, lo dico provando a mettermi fuori dalla posizione che occupo all'interno di questo Consiglio Comunale, non esistono in questo momento storico nel nostro Paese altre vie che quelle che sono state percorse da questa Amministrazione. Dopodiché si può opinare sul fatto che potevano essere percorse in maniera più decisa eccetera, eccetera. Sicuramente! Ma non si può, se si sta nel campo dell'onestà intellettuale, non prendere atto del fatto che sono state imboccate le vie migliori ad oggi presenti.

Questione partecipate. Io ancora una volta resto stupito dalla posizione di Rifondazione Comunista che qua ha gettato in aria gli stracci ma, per le stesse questioni, da altre parti è uscita immediatamente della maggioranza e da altre parti ancora ha votato a favore. Quindi mi resta un grosso punto di domanda. Fra l'altro quegli interventi sono stati a mio avviso qualificanti di questa amministrazione e una parte importante degli interventi che sono stati messi in atto. Detto questo, non credo che una via alternativa sia sostenibile in questa condizione socio economica. Allo stesso modo in cui ritengo che la strada dell'efficientamento aziendale, chiamiamolo così, la strada dell'innovazione sociale, siano strade maestre, allo stesso modo penso che la razionalizzazione passata attraverso il percorso della riorganizzazione delle partecipate ugualmente siano strade maestre. Questa è la mia, la nostra posizione rispetto all'operato che è stato messo in campo in questi anni. Riaffermando ancora una volta che è una situazione limite, conseguente di politiche dello Stato centrale che lasciano pochissimo spazio di manovra e queste, ribadisco, sono le migliori risposte possibili. Cosa resta da fare? Io in questi cinque anni non ho mai lesinato le critiche e lo scontro talvolta frontale, ma come dicevamo l'altra volta è sempre stato nell'ottica a mio avviso dello spazio dialettico che una democrazia consente e richiede. Tuttavia ritengo che ci siano degli altri campi da esplorare che non sono stati sufficientemente coltivati. Certamente la partecipazione popolare va implementata maggiormente. Quella che la candidatura di Stefania aveva portato era stata strepitosa, noi siamo stati in grado di mantenerla abbastanza viva e penso che potremmo fare meglio il prossimo giro.

Questione ambiente. I dati che ci arrivano tutti i giorni ci fanno preoccupare e questo, guardate, lo dico da una posizione certamente politica da cui non ci sottraiamo ma che dovrebbe essere un problema comune. Siccome mi auguro che la nostra coalizione sia di nuovo alla guida della prossima Amministrazione, io mi auguro che questo tema possa ricoprire la prima posizione o giù di lì nella nell'agenda delle cose da fare. Siccome abbiamo fatto bene nonostante tutto negli altri ambiti, così possiamo fare bene in quella direzione. Non credo che questi temi, però magari sbaglio, fossero in cima ai programmi elettorali delle altre parti, o così a cuore.

Detto questo, abbiamo in questi cinque anni messo in campo soluzioni innovative. Io non ripeterò mai abbastanza l'importanza della scelta di incaricare il fundraiser. Io dico dalla parte di chi prova ad occuparsi di innovazione sociale. Non c'è in questo momento un modello di intervento sociale che non passi da quella funzione. Quindi questa scelta è stata certamente una scelta lungimirante che ha anticipato un modello, che ha creato forse un modello. Se voi provate a fare una bella ricerca su internet vi accorgete facilmente che quella della scelta del Fundraiser di un'Amministrazione comunale è un'innovazione che ha funzionato tantissimo. Poi potete fare il giochetto del dire dei soldi di Regione Lombardia, voi andate avanti a giocare, noi invece abbiamo fatto delle cose che voi non avete nemmeno pensato. Questo fatto è evidente all'interno dell'emendamento del consigliere Torazzi che per la quinta volta, come addirittura sottolineava Agazzi, ci ripresenta la stessa minestra neanche riscaldata. Questo è il segno della pochezza politica di questi emendamenti che evidentemente boccio in toto. Grazie.

Consigliere Battista Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Più e più volte mi sono posto in coscienza quasi l'obbligo di presentare delle interrogazioni per sollecitare l'Amministrazione a prendere misure contro le condizioni dell'ambiente cui qui tutti siamo costretti. Condivido quindi la sollecitazione del Consigliere Coti Zelati invitando anzi, proprio perché sono sensibile all'argomento, di non aspettare la prossima amministrazione, con l'augurio che sia la stessa, perché già qualcosa si può mettere in atto in questi cinque mesi che separano il rinnovo dell'amministrazione.

Io avevo già fatto l'exkursus di alcune tematiche nel mio intervento di lunedì, quindi eviterò di ripetermi ma due argomenti invece li voglio ritoccare. Uno è il Tribunale,

perché ne ha parlato il Sindaco, e l'altro sono le Poste. Io non credo di voler esprimere falsità o mistificazioni della realtà. Io credo che le opinioni politiche possono essere diverse ma tutte legittime. Le scelte strategiche possono essere diverse e tutte legittime e quindi rifiuto e respingo al mittente le accuse di falsità e mistificazione della realtà. Sto parlando del tribunale.

Il tentativo di auto convincersi e di convincere gli altri è forse uno dei ruoli più brutti della politica e lo può fare chi è molto ricco di retorica. Ci riesce bene chi è ricco di retorica. Secondo me il Sindaco in questo è maestra.

Dunque, il Tribunale è stato chiuso nel settembre del 2013 e questa Amministrazione è in carica da maggio 2012. Non sono passati 90 giorni ma 18 mesi. E' vero: l'operazione è rimasta in itinere per tutto questo tempo, si sono espresse le Commissioni parlamentari e noi siamo stati a guardare tutto quello che avveniva e che sarebbe stata una conseguenza diretta in casa nostra. Voi avete visto qualche azione politica di tentativi di aggancio di relazioni con personaggi del Partito Democratico che in quel momento, e ancora tuttora, governano la situazione, visto che c'è questa affinità politica? No, non si è vista. L'abbiamo invece messa in atto nei confronti di Regione Lombardia per salvaguardare l'Ospedale, azione nobilissima ma poteva essere altrettanto valida quella di armarci di fasce e di coinvolgimento di persone del territorio per poter andare a Roma a rappresentare i nostri interessi. Il Sindaco ha parlato di azioni di ulteriori restringimenti. Io ho letto invece diciamo stampa specializzata che parla di riviviscenza di alcuni tribunali perché si sono accorti che non tutto quello che è stato fatto è stato fatto con i risultati sperati.

Cosa ha fatto l'Amministrazione in questi 18 mesi in cui era in atto l'operazione certo iniziata da prima? Ricordo bene che si parla di una comunicazione in mano alla Giunta del giorno 9 agosto 2013, un mese prima della chiusura effettiva. Noi il ricorso al TAR di Brescia l'abbiamo presentato a frastuono in corso, tant'è che il respingimento del ricorso è avvenuto proprio con la motivazione da parte del Tribunale di Brescia del tardivo inoltrato di questo ricorso. Quindi la Giunta ha tenuto in mano il documento per un mese, l'ha tenuto anzi nel cassetto per un mese e non se ne è fatto niente. Non si vuole forse disturbare qualche personaggio troppo amico, io non lo so, oppure si vuole mettere in evidenza che Regione Lombardia è sempre così cattiva a trattenere risorse e a voler accorpate servizi, e quindi mettiamo in atto le operazioni che vanno messe in atto giustamente, ma gli uni contro gli altri.

Non si dice niente quando Regione Lombardia sostiene praticamente l'80% dell'amministrazione Bonaldi, finanziando campi di atletica piuttosto che sottopassaggi con contributi sostanziosissimi. Invece il refrain è la trattenuta, che poi dovrebbe essere provvisoria. Certamente mi dolgo del fatto che anche i Consiglieri Regionali non abbiano tenuto in dovuta considerazione l'appello che tutti i Capigruppo, tutti i Consiglieri hanno inoltrato per cercare di evitare questa azione di trattenuta.

Tornando al tribunale, ricordo ancora la mozione del luglio 2016. Noi qui tutti in buona fede a darci da fare a mediare un testo per cercare di sensibilizzare il Governo sul fatto che si sarebbe soppresso un ente di grande sostegno dell'economia e della sicurezza del territorio, eccetera, eccetera, quando invece già erano in atto azioni che poi si sono rivelate subito dopo, perché le trattative con la ASST non si sono risolte in quattro e quattr'otto evidentemente, e anche in quel caso lì è stata prevaricata la funzione del Consiglio Comunale perché è il Consiglio che deve decidere sulla destinazione degli immobili. Un immobile importante, certo 4 milioni e mezzo di valore non facilmente collocabile, però la Giunta si prende questa responsabilità di deciderne la sorte sottacendola al Consiglio e noi dovremo ratificarla quando ormai tutte le operazioni saranno raccordate, finanziate, eccetera, e sarà difficilissimo poter tornare indietro.

Mi dispiace che i Consiglieri Regionali non abbiano mandato una mail, una risposta, dico almeno una perché il servizio delle Poste a Crema sta funzionando malissimo. Tutti sappiamo la difficoltà di accedere al servizio centrale sia per mancanza di parcheggi, sia per l'affluenza. C'è gente che va a ritirare la raccomandata pagando i 60 centesimi, ma succede che trova una tale ressa e dopo aver ritirato la solita multa allo sportello delle raccomandate esce e ne trova un'altra sul tergicristallo perché è passata la mezzora e subito la solerzia del Gestopark ha colpito.

Poste è in difficoltà. La consegna del servizio Poste è schifosissima. Io stamattina ho aperto corrispondenza di avvisi di scadenza 30 novembre. Per fortuna uno ha l'home banking e provvede comunque. Ieri sono andato all'ICA a ritirare la

scadenza dell'imposta pubblicità e mi hanno detto che è stata spedita a metà dicembre.

Poste Omriano peggio che peggio, perché sono state soppresse. Ho seguito il TAR che dice inconciliabilità tra Poste e Comune però trovate un posto intermedio. Ho individuato l'immobile, ho raccolto le planimetrie, la disponibilità dei titolari, ho mandato tutto all'attenzione della Giunta e dei Consiglieri Comunali di Ombriano ma neanche una risposta ho ricevuto, neanche di cortesia se non dal Segretario, perché le avevo chiesto cortesemente di inoltrarla anche al dottor Miglio di cui non avevo l'indirizzo. Quindi siamo sullo stesso piano.

Chiudo dicendo che siamo favorevoli a tutti e tre gli emendamenti, contrari al bilancio.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sarò molto veloce anch'io perché purtroppo negli interventi di risposta della Giunta non è pervenuta comunque risposta rispetto a segnalazioni o proposte che avevamo avanzato anche noi nel Consiglio di lunedì. Questo sicuramente non è positivo.

Nella fattispecie parlo anche per quanto è stato detto da qualcuno. È vero che abbiamo una legge diciamo che ci vincola fortemente sul bilancio e su quelle che sono le risorse da destinare all'interno dei bilanci comunali, leggi peraltro fatte da molti dei partiti le cui rappresentanze siedono in questo Consiglio. Però le amministrazioni possono comunque lavorare su quelle che sono tariffe, le tasse, come abbiamo già detto più di una volta e come abbiamo ricordato lunedì.

Non ultimo il tema di Rifiuti Zero dove, per prendere un esempio, un Comune governato dal PD, Capannori, ha ridotto drasticamente la TARI proprio grazie al lavoro sulla raccolta rifiuti. Si possono diminuire le tasse, si possono diminuire le tariffe, si può fare, basta avere la volontà che evidentemente anche in questo contesto di bilancio manca.

Un'altra questione su cui avrei avuto piacere di ricevere risposta dall'Assessore al bilancio era in merito al bilancio partecipativo. Come ho detto lunedì è molta la responsabilità dei banchi della maggioranza del consesso del Consiglio e non sicuramente dell'Assessore in sé, però sarebbe stato opportuno rispondere in merito a questo tema che giace nel cassetto della Commissione da troppo, troppo tempo. Evidentemente è confermato che c'è paura rispetto a quelle che sono le vere scelte dei cittadini che probabilmente non corrispondono con quelle dell'amministrazione.

Un'altra questione sulla quale avremmo avuto piacere di ottenere risposta era in merito alla famigerata Ciclabile del Pellegrino, che è stata citata sempre lunedì scorso, però per la quale l'Assessore competente non ha risposto e avremmo avuto appunto piacere di sapere la posizione del Comune di Crema rispetto allo scioglimento di questo progetto.

Per quanto riguarda gli emendamenti ci asterremo a tutti e tre. Per quanto riguarda l'emendamento della Lega va a colpire su un tema che comunque abbiamo affrontato anche noi nelle settimane precedenti, però non condividiamo la destinazione.

Per quanto riguarda le linee proposte degli altri gruppi di minoranza, in quanto sono prettamente linee politiche, e non sono veramente veri e propri emendamenti su quote di bilancio, secondo noi si può comunque ragionare e discutere, però noi le condividiamo appieno.

Per quanto riguarda l'impianto generale del bilancio invece voteremo contro.

Consigliere Matteo Gramignoli (PATTO CIVICO)

Il mio intervento di lunedì scorso ha espresso un po' il nostro pensiero. Mi soffermo solo su un paio di punti già espressi dal Sindaco, quindi i quattro macro problemi che sono stati lasciati in eredità. Su due non mi fermo perché comunque si è già discusso parecchio, probabilmente potremmo stare qua due mesi e avremmo comunque visioni diverse. Mi riferisco al tribunale. Dal mio punto di vista la responsabilità non può essere attribuita a chi si è insediato in quel momento. È stato fatto parecchio, è stato fatto un Consiglio Comunale Aperto, quindi un'ampia condivisione. Ripeto, nessuno e si è divertito o aveva questa ambizione di voler chiudere il tribunale. Probabilmente bisognava ragionarci un po' prima nelle passate amministrazioni quando già si ventilavano determinate partite. Io non c'ero e altri colleghi non erano presenti. Probabilmente già allora bisognava seminare per poi raccogliere meglio.

Su due partite secondo me ci sono grosse responsabilità, visto che si attribuisce (su questo forse possiamo anche condividere) a un sottosegretario la responsabilità di aver affossato il tribunale di Crema. Allora io mi permetto di dire che in due partiti importanti abbiamo un consigliere, o probabilmente più consiglieri regionali di maggioranza, che non hanno fatto niente. Siccome uno in particolare nell'ultima campagna elettorale per le regionali sul territorio cremasco è venuto a battere cassa sui voti, ce ne ricorderemo bene e se ne ricorderanno molto bene i Cremaschi. Mi riferisco quindi alla partita della Charis, dove ovviamente alcuni consiglieri regionali di maggioranza non hanno dato nessun tipo di risposta. Così come sull'università.

Prima il Consigliere Agazzi diceva che dal suo punto di vista questa Amministrazione non ha fatto nessuna opera importante, non ci sono state delle infrastrutture. Poco dopo il collega Arpini invece dice che la Regione ha finanziato l'80% dei lavori. Mettiamoci d'accordo: o non è stato fatto niente o è stato fatto parecchio con il contributo della Regione. L'ha ricordato anche in modo molto corretto l'Assessore Regionale alla cerimonia di chiusura di Crema Città Europea dello sport. Quando qualcuno ha detto "Ringraziamo la Regione perché ci ha dato 250.000 euro" l'assessore è intervenuto e ha detto "No, merito al merito: l'Amministrazione è intervenuta su un bando dove hanno partecipato più di 300 Amministrazioni e ne abbiamo premiate 40 o 44. Complimenti all'Amministrazione Comunale di Crema che si è portata a casa 250.000 euro!". La Regione non regala niente, ci sono dei bandi ai quali bisogna partecipare e se si è meritevoli probabilmente si porta a casa il risultato.

Arpini attribuisce alcune responsabilità a questo Sindaco, ma vedo che sono responsabilità che il Sindaco potrà avere solo moralmente, perché comunque è il primo cittadino.

Ha parlato delle Poste, ha parlato del tribunale. Non voglio ancora ribadire gli stessi argomenti perché li abbiamo già trattati più volte. La partita delle Poste non è chiusa, infatti domani il Sindaco avrà un incontro con l'amministratore delegato di Poste Italiane sulla partita delle Poste di Ombrino. Quindi la cosa non è assolutamente chiusa, però non possiamo attribuire la responsabilità al Sindaco se le poste non funzionano. Chiederemo al signor Sindaco da domani di prendere la sacca gialla e andare a consegnare la posta. Anche a me sono arrivate raccomandate in ritardo ma non posso certo attribuire il fatto all'amministrazione locale. Ci sono delle responsabilità ed è giusto che chi è responsabile risponda di questo, però che si debba continuamente attribuire al Sindaco, che oggi è la Bonaldi, domani può essere Beretta, dopodomani può essere un'altra figura, no. Non può essere il Sindaco sempre il capro espiatorio di qualsiasi problema di questo Comune.

Ovviamente come Patto Civico, l'abbiamo già espresso, noi siamo assolutamente soddisfatti. Voteremo a favore del bilancio previsionale e ovviamente cassiamo tutti e tre gli emendamenti perché non ritroviamo (l'ha già espresso più volte l'Assessore all'istruzione, come anche il collega Verdelli) riscontro su questi emendamenti. Quindi da parte nostra a favore per il bilancio e contro per i tre emendamenti. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io voto a favore dei tre emendamenti e voto certamente contro il bilancio. Devo dire che anche nelle repliche davvero mi aspettavo molto, ma molto di più. Invece esclusivamente una difesa tout court rispetto alla quale maggioranza e minoranza, quello che dovevano dirsi, se lo erano già detto in fase di bilancio.

C'è una carenza che io non sottovaluto, sia da parte del Sindaco e soprattutto da parte dell'Assessore al bilancio, di non avere assolutamente risposto a un quadro di tipo amministrativo molto legato al bilancio, e anche al triennale, rispetto al quale la volta scorsa io mi sono molto soffermato. Io stasera denuncio che voi non l'avete fatto perché non avete il coraggio di dire alla città, all'opinione pubblica e ai cittadini, lo stato dell'arte del bilancio comunale. Vi ho spiegato molto bene l'altro giorno, facendovi degli esempi, che tutto quello che avete pensato di incassare non l'avete incassato ed è andato ad aumentare il fondo di dubbia esigibilità. Vi ho detto che nel giro di tre anni si perdono circa 5 milioni di entrata e allora stasera, perché resta agli atti, vi leggo quello che se qualcuno vuole andare a riflettere e a farselo spiegare, poi lo capirà.

Bilancio che non lascia prospettive per l'equilibrio permanente di parte corrente. Poi potete difendervi su tante sciocchezze inutili rispetto alle quali è proprio il gioco

delle parti.

Saranno richiesti sacrifici rilevanti sui servizi in senso lato ai cittadini compresi quelli probabilmente a domanda individuale. Questa non è una responsabilità nostra per come lasciate il bilancio, è una totale responsabilità vostra, una negligenza grave, una colpa grave e vi spiego anche il perché. L'ho scritto. Il tutto per non aver saputo fare le necessarie scelte strategiche ed operative in tempo utile quando ancora la normativa lo permetteva e la Cassa depositi e prestiti non quadruplicava le attuali penali per chiudere i prestiti in corso.

Se le farmacie venivano vendute a tempo debito, quando non c'erano queste penali, i milioni che si andavano ad incassare li mettevamo in parte corrente ad abbattimento dei mutui e oggi in parte corrente ci sarebbero da spendere almeno 700.000, 800.000 euro, ogni anno puliti.

Voi avete impiccato il bilancio, ve l'ho detto in tutte le lingue, a tempo debito. Siete colpevoli di quello che lascerete a chiunque ci sarà domani. Questo è parlare di bilancio. Il resto è fare fumo. Questo è parlare di bilancio e io anche l'altra sera ho parlato di bilancio e il Sindaco di Crema, rispetto alla denuncia che ho avanzato, e l'Assessore competente, rispetto alla denuncia fatta, ha il problema di rispondere alla Zanibelli su Nanning. Qualcuno sarà anche contento, ma veramente se in città dite a qualcuno di Nanning, dicono se non potevamo stare un po' più vicini che ci costava meno portare evidentemente i nostri prodotti.

Fino all'altro ieri si potevano liberare risorse in parte corrente. Dicevo da esempio con la vendita delle farmacie e altre cose, ma non c'è tempo. Oggi questo non è più conveniente.

L'ho scritto: non ne avete azzeccata una. Questa non è una critica rispetto all'impegno, questa è una critica che proprio non c'eravate. Le vane speranze in miracoli romani, perché noi continuiamo a fare i bilanci sperando che due mesi dopo a Roma cambino qualcosa, e a Roma non cambiavano mai niente, e il bilancio del Comune di Crema evidentemente peggiorava. Le vane speranze nel miracolo romano, unite a mancanza di competenza e soprattutto, che è la cosa più grave secondo me, non saper leggere la realtà che veniva avanti, perché era sotto gli occhi di tutti, vi hanno portato a lasciare a voi stessi o a chi vi sostituirà, io lo spero per il bene della nostra comunità, un bilancio senza respiro.

Non si possono più fare le operazioni che si potevano fare prima e che evidentemente tanti altri Comuni hanno fatto e quando la Cassa depositi e prestiti si è accorta che lo facevano, meno il Comune di Crema, evidentemente, sono operazioni che non si potranno più fare perché costano talmente tanto, che il gioco non vale evidentemente la candela.

Adesso leggo perché, avendolo dato alla stampa e avendolo depositato, quello che mancherà uno se lo leggerà.

Tanto impegno, troppo improvvisato privo di una qualsivoglia strategia e di concretezza. Lasciate sul campo solo difficoltà a chi arriverà e nessuna realizzazione significativa che vi contraddistingua.

Volevo farvi notare una cosa perché si rifletta. La denuncia che ho fatto prima legatela anche a qualche dato. A voi farà anche comodo, dopodiché però sta sbaraccando completamente il bilancio, la spesa sociale del bilancio del Comune di Crema è arrivata al 17% contro il 3% dei lavori pubblici. Basta guardare la città e capire in che stato di decoro possa essere la città.

Quante volte ho detto all'Assessore ai Lavori Pubblici di andare in Giunta a questo punto non gli dico più a picchiare i pugni, era meglio se saliva sui tavoli a picchiare i piedi per farsi dare le risorse necessarie per avere questa città in uno stato dignitoso. Abbiamo messo i portasigarette, abbiamo fatto tutto anche per la campagna contro i cani. Qualche volta dovremmo anche dire però a chi porta in giro i cani, e lascia in giro quello che non dovrebbe lasciare, che non va bene. Va pensato un controllo davvero molto diverso rispetto a quello che si sta implementando.

Inadeguata trasparenza e adesso il tempo è maturo per rendicontare e prendo atto positivamente che lo farete perché quando la città si accorgerà di quello che abbiamo speso per fare la Città europea dello sport non so se sarà ancora così contenta dei risultati che sono stati ottenuti. Io non ero certamente contro la Città europea dello sport, ma probabilmente l'avrei gestita anche in modo diverso.

Un po' scortesie e poco corretti ve l'ho già detto l'altro giorno sul San Domenico e certamente sul CdA dei Benefattori.

Salto una parte e vi leggo quello che per me è un po' il mio giudizio su questa amministrazione, che non toglie a nessuno l'impegno che è stato profuso, non a

tutti, ma non lo toglie certamente a nessuno. Vi dico le cose che mi stanno più a cuore.

Non mi è parsa un'Amministrazione all'altezza della situazione. Secondo me gli obiettivi raggiunti sono davvero poca cosa rispetto a quello che abbiamo perso per strada. A me spiace e lo dico con molta onestà. Non ne faccio una responsabilità al Sindaco di Crema se Crema ha perso la leadership del territorio. Ma mi vien voglia in alcuni casi di diventare un po' come Trump e dire che forse è arrivato il momento che Crema si preoccupi un pochino di se stessa perché di essere giudicata dai sindaci fuori e per ragioni che a volte non comprendo, questo davvero non riesco a comprenderlo. Varrebbe proprio la pena chiudere una partita, farci una società di Crema e di farla con quei Comuni che davvero ci credono e credono alla comunità Cremasca come a una cosa che per tanti anni è ed è rimasta una cosa seria.

Quando parliamo di questa cosa qui o parliamo delle partecipate, sulle quali, secondo me, contrariamente da Antonio Agazzi, io ritengo che voi avete gettato tanto fumo, avete semplicemente messo mano a quello che già a suo tempo era stato definito dal CdA uscente di SCRP dall'era Bruttomesso. Non dico questo perché non voglio entrare nel merito, ma state nascondendo, signor Sindaco, la cosa più importante perché nulla traspare dalle vostre relazioni da quello che attenderà SCRP quando in essa si scioglierà naturalmente Cremasca Servizi. Continuiamo a far finta di niente quando invece sarà drammatico per SCRP e soprattutto per i piccoli Comuni.

Mi prendo un minuto per leggere e chiudo. Allora dico che è svanita la leadership del territorio, ma soprattutto quello che mi ha dato molto più fastidio nella mia lettura è che io non ho trovato alcun impegno a promuovere la sussidiarietà, ma proprio niente. Avete aumentato l'insicurezza dei cittadini per avere consentito un accattonaggio che io continuo a ritenere indecoroso ed aggressivo.

Avete lasciato per strada, questa è una mia convinzione da sempre, opportunità clamorose come la Cittadella dell'Anziano e il campus scolastico in Via Libero Comune.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Quest'ultimo intervento mi ha lasciato decisamente perplesso e devo per forza rispondere a tutte le dichiarazioni del Consigliere Beretta, anche perché ha amministrato prima di noi questa città. Vorrei rispondergli con le parole, però non mie ma di qualcuno che allora era all'interno di quella maggioranza, le famose sentinelle che intervennero in maniera forte sulla progettualità di quell'Amministrazione bloccando tutti i progetti che quell'Amministrazione voleva fare solo perché avrebbero creato un dissesto nel bilancio delle casse comunali.

Noi in questi cinque anni abbiamo invece lavorato cercando sempre la massima attenzione del pareggio di bilancio, nel lasciare le casse di questo Consiglio Comunale sempre a posto. Chi verrà dopo di noi non troverà sicuramente sconquassi e di questo mi dispiace, Consigliere Beretta. Voi volevate fare interventi quali la sistemazione dell'area ex ferriera con sovrappasso annesso, la realizzazione delle caserme della Polizia e dei Vigili del Fuoco con l'alienazione dell'area ortofrutta, l'operazione Hotel Stalloni, completamente differente dal progetto che noi stiamo perseguendo su quell'area con la Regione, il parcheggio con permuta dell'area di Ombriano, che noi non abbiamo concesso, e in quell'area stiamo realizzando un playground, lasciando quindi un'area sicuramente non edificabile. Anche questo è un passaggio importante. La New Company per la gestione di raccolta rifiuti, con tanto di mobilitazione di docenti della Bocconi. L'area della Pierina con il nuovo palazzetto dello sport, l'area ex Tennis Club congestione della Palestra Bertoni.

Ebbene, qualcuno di quella maggioranza ve lo impedì, non sicuramente le minoranze, a dimostrazione che erano progetti velleitari e che non erano sicuramente finanziabili.

Sono stati cinque anni di bilanci decisamente difficili. Ha ragione l'Assessore Saltini nella sua presentazione, che vado a citare, perché noi abbiamo trovato sicuramente un periodo difficile caratterizzato dalle consistenti problematiche che caratterizzano ormai la finanza locale da molto tempo, quindi con tagli continui dallo Stato centrale, e con entrate sempre inferiori dalla Regione e le province che hanno ormai quattrini ancora meno di noi. Quindi come abbiamo operato? Abbiamo cercato di mantenere i servizi, abbiamo elevato al 17% la spesa comunale per il sociale. Consigliere Beretta, io preferisco che una famiglia mangi la sera, abbia un piatto di minestra, piuttosto che chiudere una buca. Questa è una

visione diversa del mondo e noi su questo ci misureremo. Non abbiamo timore a dire che preferiamo salvaguardare le famiglie. E' chiaro: abbiamo dovuto in parte tralasciare alcuni interventi, cosa che appena siamo riusciti ad ottenere una serie di finanziamenti, grazie alla ricerca fondi che hanno portato più di 5 milioni di euro a questa città, abbiamo messo mano anche ai lavori pubblici nella maniera più competente.

Abbiamo raccolto fondi dalla Regione Lombardia, ma non perché la Regione Lombardia ce li ha donati così egregiamente, Consigliere Arpini, ma perché abbiamo partecipato a bandi aggiudicandoci quei bandi. Quindi anche questo è un lavoro, è un'operazione che questa Amministrazione ha fatto in maniera forte e in maniera seria. Altro che Amministrazione incapace e incompetente, consigliere Beretta.

Amministrazione non trasparente. Io continuerò a dirvelo: io spero veramente che voi spiegate alla città la delibera del 2012 che cambiò le carte del milione dato alla Fondazione Charis. Quella delibera urla vendetta, spiegate alla città. Spiegate solo quella. Io voglio capire perché a giochi fatti avete cambiato le carte in tavola, questo dovete spiegare alla città! Spiegate. Io non voglio cercare il perché si è andati a costruire quella scuola lì eccetera. Se quella scuola veniva finanziata da chi doveva finanziarla e realizzarla, nessuno avrebbe creato il problema. Avete cambiato le carte a giochi fatti, spiegate alla città perché. Lo dovete per trasparenza.

Io credo che questo bilancio ancora una volta sia un bilancio che tiene conto di un lavoro fatto in maniera seria dall'Amministrazione, dall'Assessore al bilancio, dal Ragioniere Capo e da tutta la struttura. Un bilancio che vede a compimento alcune idee che noi abbiamo messo in campo con una progettualità e che andranno a realizzarsi.

Il Progetto Crema 2020 è sicuramente un progetto importante perché da vent'anni questa città sta aspettando uno sviluppo verso l'area nord est. Ebbene, finalmente cominciamo a metterci mano, in parte è già finanziato, sempre grazie a bandi aggiudicati, ed è chiaramente nel prossimo quinquennio che si dovranno trovare ulteriori finanziamenti per fare questo benedetto sottopasso veicolare che andrà finalmente a dare respiro alla zona anche nord est della città.

Abbiamo messo mano al discorso dell'illuminazione pubblica, ma non solo in quanto illuminazione, ma con un progetto tecnologicamente avanzato. Dal 2008 questo poteva essere fatto. Chissà perché nessuno ci ha pensato. Questa Amministrazione incapace, che non ha capacità realizzativa, che non ha capacità di visione futura, ci arriva e inizierà anche a realizzare queste cose per la città.

Porteremo qualcosa finalmente sugli impianti sportivi. Sono vent'anni che Crema non vede un nuovo impianto sportivo. Anche questa non è una visione della città a 360 gradi? Spiegatecelo! Io credo che invece si sia fatto molto con poco e questa è la peculiarità di questa amministrazione.

Per quanto riguarda gli emendamenti proprio due parole perché chiaramente noi siamo contrari agli emendamenti, ma sono stati già ben spiegati.

Emendamento Bonus Bebè. A prescindere che il Consigliere Torazzi ha detto delle inesattezze su quello che è la visione del Governo da questo punto di vista ma che è inutile stare a ripetere.

Togliere quattrini ancora al Museo Civico di Crema, che lo porterebbe a diventare veramente nulla all'interno della nostra città, non è nostro interesse. Noi intendiamo invece andare sempre oltre, rendendolo sempre più fruibile alla città perché la cultura è una cosa importante per noi. Noi quando ci siamo insediati, nel 2012, nel bilancio cultura, che avevamo allora da spendere per l'anno 2012, avevamo 27.000 euro. Quindi io credo che già questo la dica lunga sull'idea di cultura che c'è da questa parte rispetto alle minoranze.

L'emendamento per quanto riguarda l'Università. Io credo che il lavoro che è stato messo in campo in questi anni, che ha visto una convenzione quinquennale dal 2014/2015 al 2020, mentre prima avevamo solamente un rinnovo triennale, scaduto appunto a inizio 2015, ma soprattutto la progettualità che è stata messa in campo. Ci sono dati che certificano questo che leggo perché non voglio dimenticarmi.

L'attività dell'Amministrazione relativamente all'università è stata costante ed attenta ai bisogni del territorio. Per cogliere al meglio la domanda del territorio si è lavorato per istituire un Centro di Ricerca e Alta Formazione di Ricerca Operativa. In convenzione con una o più università sostenuta da una fondazione locale governata da un organo decisionale del quale fanno parte sia degli stakeholder

territoriali, imprenditori locali e ad amministrazioni pubbliche, sia i rappresentanti delle amministrazioni centrali delle università, rettori e loro delegati.

Ci sono stati incontri istituzionali con la Regione a partire dal giugno 2014 al maggio 2016, tra cui l'incontro col Rettore Vago a Milano per il rilancio delle attività universitarie.

Approfondimenti per coerenza tra le strategie comunitarie regionali ed il progetto di istituzione di un Centro Ricerche e Alta Formazione di Ricerca Operativa (management science).

Inoltre REI Reindustria e Innovazione è stata attivata per sviluppare e candidare il progetto cosmetis manufacturing che ha coinvolto un partenariato di aziende e università candidato il 29 settembre 2016 proprio in ambito cosmesi. Quindi siamo stupiti dell'interessamento decisamente tardivo del Consigliere Malvezzi qualche mese fa sull'Università e la cosmesi, anche perché la progettualità era quella che REI Reindustria e Innovazione con la nostra Amministrazione e altri partner aveva già messo in campo.

E' chiaramente uno spot elettorale perché l'ha dichiarato lui stesso nelle sue dichiarazioni alla stampa.

Noi parteciperemo attivamente comunque a quel progetto e porteremo avanti questa progettualità sull'università.

Quindi noi saremo contrari agli emendamenti e decisamente favorevoli al bilancio.

Presidente. Ho esaurito gli interventi di dichiarazione di voto, pertanto passiamo alla votazione dei tre emendamenti.

(Il Consigliere di Feo è uscito dall'aula).

Metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Alberto Torazzi Lega Nord.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli 3 (Beretta, Arpini, Agazzi)

voti contrari 15

L'EMENDAMENTO E' RESPINTO

Metto in votazione l'emendamento n. 2 firmato dalla Consigliera Zanibelli a nome dei Consiglieri Agazzi, Beretta, Torazzi e Patrini.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli 3 (Beretta, Arpini, Agazzi)

voti contrari 15

L'EMENDAMENTO E' RESPINTO

Metto in votazione l'emendamento n. 3 sempre della Consigliera Laura Zanibelli a nome dei Consiglieri Agazzi, Beretta, Torazzi e Patrini.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli 3 (Beretta, Arpini, Agazzi)

voti contrari 15

L'EMENDAMENTO E' RESPINTO

(Il Consigliere di Feo rientra in aula).

Passiamo ora alla votazione dei vari atti del bilancio.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

12/01/2017

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) Trattasi di adempimento di carattere amministrativo. La presente proposta non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

12/01/2017

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 16/02/2017 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 03/03/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

16/02/2017